

Le Lezioni Muratorie associate ai tre Gradi dell'Ordine, che ne descrivono il rituale e il significato morale e simbolico; sono in forma catechetica - cioè di domanda e risposta - per essere eseguite da due o più Fratelli.

Il contenuto delle Lezioni ha avuto pochissime modifiche a partire dagli anni in cui si è incominciato ad eseguirle. Esse descrivono in dettaglio il rituale dei Gradi e contengono buona parte del frasario utilizzato nelle cerimonie, col quale deve quindi esservi una precisa corrispondenza.

Le Tavole di Tracciamento a cui si fa riferimento sono quelle consuete (presenti nel Rituale Emulation, al quale si rinvia), appartenenti alla Emulation Lodge of Improvement, disegnate ed eseguite nel 1845 per suo ordine e da essa utilizzate.

L'uso della forma catechetica è noto nella Muratoria fin dai primi documenti esistenti, benchè i catechismi comparsi fino ad almeno la fine del XVIIIo secolo fossero quasi tutti "esposizioni" di procedure Muratorie, piuttosto che provenire da una fonte più diretta.

Il sistema di Lezioni di William Preston, sviluppato dal 1772 in poi (ma del cui testo completo si sa poco fino ad almeno vent'anni dopo) e il Master Key di John Browne, pubblicato integralmente nel 1801, sono stati i primi testi a darci un'effettiva autentica informazione. Da quel momento in poi le Lezioni tuttora in uso sono diventate un sistema di istruzione completo nella Muratoria -non solo nelle procedure rituali di svolgimento delle cerimonie dei Gradi, ma nello spirito complessivo della Muratoria stessa.

Le cerimonie in se erano brevi e, fino agli inizi del XIXo secolo, spesso erano eseguite da un numero ristretto di partecipanti, sovente in una stanza separata, prima che tutta la Loggia si riunisse. A quell'epoca questa riunione completa era abitualmente a tavola e l'intera Lezione veniva spesso eseguita come istruzione per il Candidato.

Con la fusione delle due precedenti Grandi Logge per formare, nel 1813, la Gran Loggia Unita d'Inghilterra, vi furono dei tentativi per uniformare un sistema di Lezioni. La Loggia di Riconciliazione (1813-16) aveva formulato un nuovo sistema rituale ed era necessario inserirlo in un sistema di Lezioni, per istruire in queste nuove procedure e adeguare il simbolismo alla nuova pratica.

Nessun sistema di Lezioni ha mai ricevuto un'approvazione formale dalla Gran Loggia, così come l'ha ricevuta invece nel 1816, il nuovo rituale.

All'epoca dell'Unione nell'area di Londra vigevano almeno tre sistemi di Lezioni. In quel momento fu generalmente accolto il sistema svolto nelle dimostrazioni ordinarie delle 'Serate Pubbliche' della Loggia dei Grand Stewards. Esso si basava molto sul tipo di catechismo contenuto nel Master Key di John Browne, di uso corrente nelle Logge dei precedenti 'Moderni', con inserito il nuovo rituale.

Dal 1817 tutto ciò era stato disposto in un sistema di Lezioni che prevedevano l'istruzione nel nuovo rituale, con sette, cinque e tre sezioni, rispettivamente nelle Lezioni del primo, del secondo e del terzo Grado.

Lo stesso modello in uso oggi.

La Emulation Lodge of Improvement for Master Masons fu formata nel 1823 e fin dal suo inizio fornì la sua istruzione svolgendo il sistema di Lezioni della Loggia dei Grand Stewards. Fin da allora ha continuato sempre a svolgerle benchè, certamente fin dal 1840, fosse divenuto preminente il lavoro di prova delle cerimonie.

Quando negli anni 1860 terminarono le 'Serate Pubbliche' della Loggia dei 'Grand Stewards', la Emulation Lodge of Improvement divenne il corpo più conosciuto che eseguiva regolarmente queste Lezioni. Qualche piccola modifica è stata introdotta negli anni -in effetti la Loggia dei Grand Stewards aveva fatto alcune revisioni agli inizi degli anni 1860 -ma queste Lezioni sono fondamentalmente le stesse eseguite nel 1817 e, salvo le necessarie correzioni per adeguarle alle nuove procedure rituali dopo il 1813, il loro contenuto è quasi identico a quello delle Lezioni svolte nella Muratoria Inglese negli ultimi anni del XVIIIo secolo.

La sede naturale, ma non necessariamente esclusiva, di svolgimento delle Lezioni sono le riunioni delle Logge di Istruzione, in modo da essere eseguite tutte completamente almeno una volta nel corso di un anno. Le Lezioni sono divise in sezioni e vengono eseguite una o più sezioni per riunione. Le Lezioni sono predisposte per essere controllate da un Precettore o da un Maestro delle Lezioni, cioè da colui che fa le domande; le risposte possono essere date da uno o più assistenti.

Nella Emulation Lodge of Improvement il Maestro delle Lezioni è sempre un membro del Comitato e occupa o il Seggio del MV, o il posto dell'Ex MV. Si ritiene che il porre le domande delle Lezioni implichi il controllo del lavoro e questo dovrebbe normalmente essere fatto da un Ex MV.

Nelle riunioni di una Loggia di Istruzione la soluzione usuale è che un Fratello si assuma il compito di assistere l'esecuzione di un'intera sezione, fornendo le risposte alle domande di quella sezione. Quando è possibile questo lavoro di assistenza è fatto dal Primo Sorv. per la prima sezione e dal Secondo Sorv. per quella successiva. Quando non sono i Sorv. a svolgere questo lavoro, il Fratello che lo esegue sta in piedi al lato nord del piedistallo del Primo Sorv.

La Emulation Lodge of Improvement ha una procedura definita per il lavoro delle Lezioni. Il MV in Seggio si rivolge così al Fratello che dovrà dare le risposte: "Fr. ...vogliate assistere il Ven.Fr. ...a svolgere la ...sezione della ...Lezione". Il Fr. che va ad assistere può essere chiamato per nome o per l'ufficio che ricopre; l'Ex MV è chiamato per nome; la sezione e la Lezione sono indicate coi numeri appropriati. Colui che va ad assistere si alza, rimane al suo posto e replica: "Farò del mio meglio, MV", senza dare alcun saluto; quindi, se non è un Sorv. che officia, si porta al lato nord del piedistallo del Primo Sorv. Se il lavoro deve essere svolto da un Sorv., questi rimarrà in piedi al suo posto. Poi colui che assiste saluta il MV nel Grado in cui la Loggia è aperta e il lavoro procede col Maestro delle Lezioni che formula la prima domanda.

Al termine di ogni sezione vi è una Raccomandazione, data di solito dal Maestro delle Lezioni eseguita da una specie di "fuoco". Salvo che per il fuoco al termine delle ultime sezioni della prima e della seconda Lezione, questo viene dato da tutti i presenti, che rimangono seduti (salvo il Fratello che assiste nell'esecuzione). Il fuoco è sempre dato ad alta voce, facendo un determinato suono a ciascun colpo. Per le prime sei sezioni della Lezione del primo Grado il fuoco è dato col sn dell'Apprendista e il movimento termina ogni volta con una battuta sulla coscia; per le prime quattro sezioni della Lezione del secondo Grado il sn è simile ai saluti dati in questo Grado nella cerimonia di Installazione, dopo la riammissione dei CdM.

Per tutte e tre le sezioni della Lezione del terzo Grado si dà un udibile colpo delle mani nel fare il Sn Gr. o R. e nel battere sulle cosce. Per le ultime sezioni della prima e della seconda Lezione tutti sono in piedi, essendo stata data ai Fratelli l'opportunità di alzarsi nel corso della sezione. In entrambi i casi si ha il medesimo fuoco, simile a quello dato a tavola in molte parti del mondo, con una velocità appropriata alla circostanza. Dopo il fuoco il Maestro delle Lezioni dirà all'assistente: "Grazie, Fr. ...", che saluterà nel Grado in cui la Loggia è aperta e riprenderà il suo posto. Si procede quindi alla successiva sezione di Lezione, o al lavoro successivo.

Le Lezioni si svolgono correttamente con la Loggia aperta nel Grado appropriato e non si devono mai svolgere in un Grado inferiore a quello specifico della Lezione.

Il contenuto di queste Lezioni non ha mai ricevuto alcuna approvazione formale dalla G.L.U. d'Inghilterra o dalla Gran Loggia Regolare d'Italia.

Come il rituale stesso, le Lezioni si sono sviluppate nel corso di molti anni, incorporando nelle varie epoche pensieri e idee di un gran numero di Fratelli che hanno ricevuto una qualche generale accettazione nell'Ordine. Potrebbe esserci una gran quantità di pensieri e di materiali che non sono mai sfociati in tali Lezioni, mentre parte del contenuto ora incluso potrebbe anche essere non più attuale.

Le Lezioni Emulation hanno una certa antichità e formano un esercizio interessante nel riprendere i motivi e le illustrazioni che hanno attratto i nostri predecessori.

Supremo Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale d'Italia

La Gran Loggia Regolare d'Italia, avendo recepito il Libro della Costituzione e dei Regolamenti della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, ha costituito, fin dal giorno della sua fondazione (17 Aprile 1993), il Supremo Gran Capitolo dell'Arco Reale.

L'Ordine dei Liberi Muratori dell'Arco Reale d'Italia è governato secondo la Costituzione dell'Antica Fratellanza dei Liberi Muratori della Gran Loggia Regolare d'Italia.

L'Ordine è costituito da una rappresentanza generale di tutti i Capitoli, dai Grandi Ufficiali in carica ed ex, dai Tre Gran Principali ed è denominato "Gran Capitolo dei Liberi Muratori dell'Arco Reale d'Italia".

Ogni Maestro Massone, con almeno quattro settimane di anzianità nel grado, è incoraggiato a divenire membro dell'Arco Reale, al fine di completare la propria educazione massonica in quanto, come è scritto nelle Costituzioni della Gran Loggia Regolare d'Italia esso è un completamento del grado di Maestro Muratore.

Il Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d'Italia è il Primo Gran Principale dell'Ordine dell' Arco Reale.

Notizie sulle Origini del Sacro Arco Reale

[шаблоны сайтов](#)
[joomla templates](#)



Un rapido esame delle condizioni della Massoneria inglese agli inizi del 1701 fornisce un utile contributo alla comprensione dei motivi storici che favorirono il sorgere dell'Ordine dell' Arco Reale di Gerusalemme in seno alla Libera Muratoria.

Tuttavia bisogna precisare che l'attività muratoria inglese esisteva già in periodi anteriori a tale data, come testimonia la Compagnia Londinese dei Liberi Muratori (1621), nonché molti documenti attestano che nel 1600 esistevano logge operative in Scozia e speculative in Inghilterra.

A proposito di quest'ultime logge B. Jones scrive:
 "Sappiamo pochissimo delle loro cerimonie ma abbiamo ragione di credere che siano state semplici con poco formalismo cerimoniale, però avevano qualcosa d'importante in materia esoterica".

Originariamente le logge inglesi avevano una vita autonoma e spesso rituali diversi; solo nel 1717 quattro logge note da tempo immemorabile si riunirono e fondarono la prima Gran Loggia, con a capo un Gran Maestro. La nuova Gran Loggia stabilì riunioni trimestrali, una festa annuale e si diede una Costituzione e Regolamenti che sostituirono gli Antichi Doveri del 1380. La prima Costituzione pubblicata ed autorizzata è del 1723. Essa fu redatta dal Dr. James Anderson e, in un titolo riguardante "Dio e la religione", venivano espressi concetti molto diversi da quelli esposti negli Antichi Doveri.

In una postilla al titolo citato, Anderson si esprimeva così:

"Devo ricordarvi un'altra cosa e cioè di evitare di parlare di politica e di religione per favorire l'unità dei massoni su di una piattaforma che li divida il meno possibile. La nostra religione è la religione della Natura e di amare Dio sopra ogni cosa ed il nostro prossimo come noi stessi.

Questa. è, la vera religione primitiva, cattolica, universale, convenuta come tale in tutti i tempi e in tutte le età".

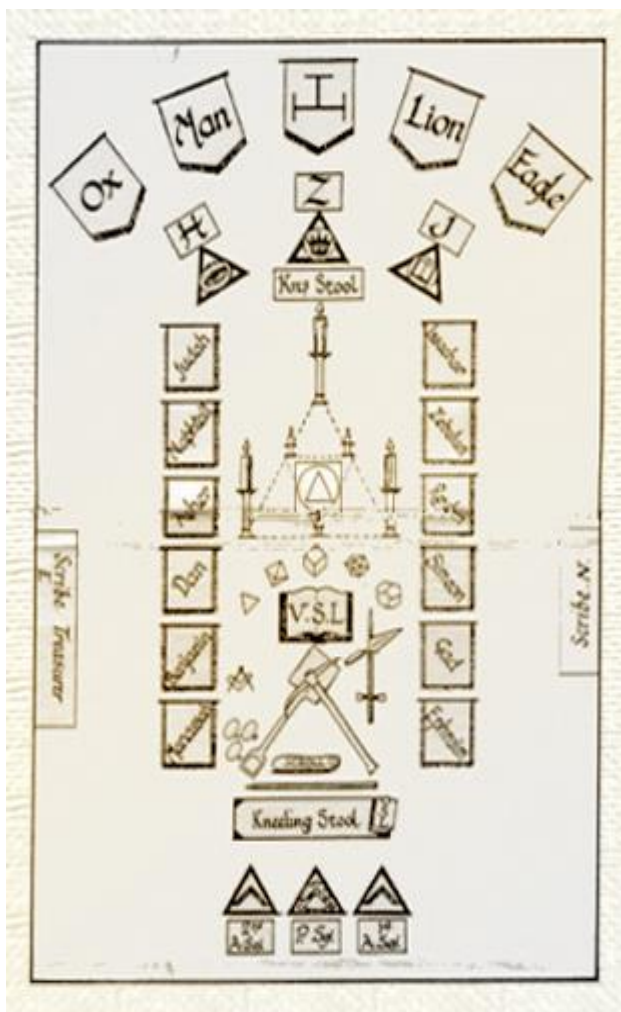
Da queste parole appare chiaro che Anderson mirava ad una decristianizzazione della massoneria inglese ed indulgeva alle teorie teiste del tempo, pur senza cedere alle tesi atee. La Gran Loggia non trovò, in quel periodo, molti consensi sia per le idee che professava, sia perché si era arrogato il diritto di formulare ordini ed istruzioni



alle altre logge, sia perché le informazioni viaggiavano con lentezza.

È significativo il fatto che dovettero passare ben sedici anni dall'emanazione delle prime Costituzioni prima che si costituisse la Gran Loggia degli Antichi, che rivestì un ruolo antagonista. Un altro motivo che aiutò l'affermazione dell'Arco Reale, fu l'adozione del sistema trigraduale. È opinione di molti studiosi che la Libera Muratoria, prima del 1730 lavorasse in due gradi o forse in uno. L'adozione del grado hiramico giovò all'Arco Reale.

Sempre Bernard Jones, a questo proposito scrive: "Se non vi fosse stata tale innovazione, l'Arco Reale, forse, non sarebbe mai divenuto parte integrante dell'Ordine Massonico. Il massone delle antiche logge era generalmente un'anima religiosa e relativamente semplice, quindi la storia della leggenda di Hiram lo preparò ad un'altra storia che gli forniva due insegnamenti non presenti nei gradi iniziali".



Il sistema dei tre gradi determinò l'introduzione di un "grado" che, nuovo o meno, fu accettato da coloro che si opponevano alla prima Gran Loggia (noti con il nome di "Antients" cioè "Antichi") e fu considerato come facente parte di un sistema tradizionale. È altresì un fatto rilevante che gli "antichi" adottarono e svilupparono non solo la cerimonia dell'Arco Reale, ma anche la cerimonia di Installazione dei Maestri Venerabili divenuta, in seguito il ponte tra la loggia ed il capitolo. Gli "antichi" accettarono l'Arco perché si innestava bene sulla loro mentalità e venne da loro considerato come "ritualità antica ma trascurata, racchiudente in sé la vera essenza della tradizione ebraicocristiana, nonché alchemica ed ermetica".

I fondatori della prima Gran Loggia (chiamati "Moderns" o "Moderni") non amavano essere considerati degli innovatori, pertanto accettarono, anche se ufficiosamente, l'Arco Reale anche per evitare di lasciare agli avversari una "chance" in più. I moderni mantennero per lungo tempo una posizione ambigua nei confronti dell'Arco: l'atteggiamento ufficiale generale era di riluttanza, tuttavia ufficiosamente le logge praticavano il rituale dell'Arco e molti ufficiali della Gran Loggia si fecero esaltare.

La Gran Loggia dei moderni giunse al punto di cancellare nel 1755 una Loggia, la "Ben Jonson's Head

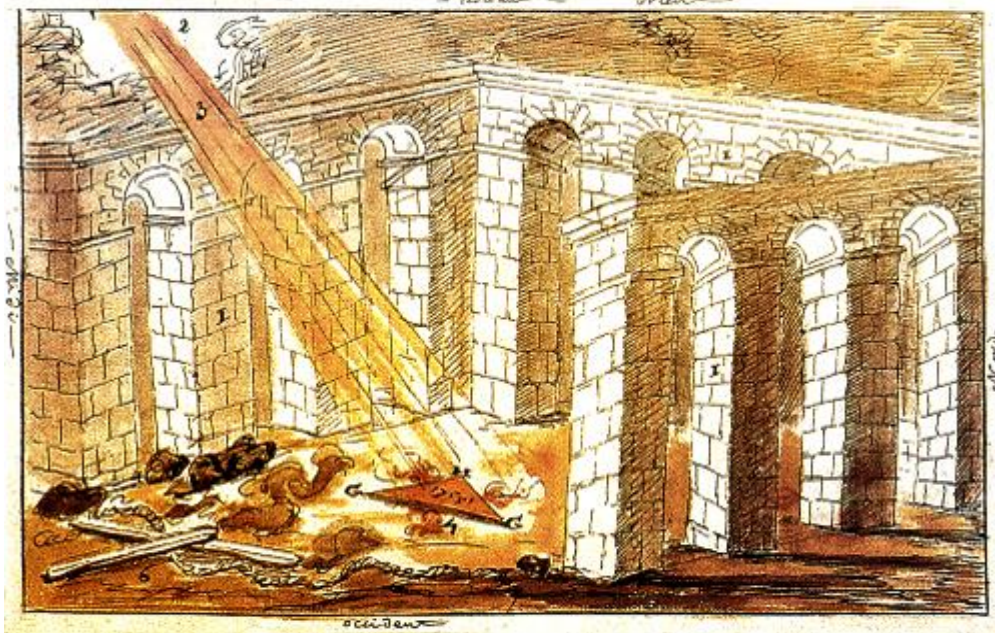
Lodge", dal Registro Generale perché praticava il rituale dell' Arco Reale. Samuel Spencer, Gran Segretario di quella Gran Loggia, scriveva, nel 1767, ad un fratello di Francoforte che "l'Arco Reale è una società che noi non riconosciamo e che riteniamo essere una invenzione per introdurre innovazioni e sedurre i fratelli". Malgrado l'esteriore animosità verbale, risulta che Samuel Spencer era un compagno regolarmente esaltato, attivo e quotizzante in un Capitolo. Un altro Gran Segretario dei moderni, Thomas French, fu uno dei firmatari del Charter of Compact, la Carta di fondazione dell'Arco. Inoltre, è da rilevare che il più antico verbale di "esaltazione", datato 1758, proviene da una loggia dei moderni, la "Crown Lodge" n. 220 in Christmas Street.

Quale sia stata la posizione della Massoneria dell' Arco Reale all'interno della Gran Loggia dei moderni appare chiaro dalle parole di James Heseltine, Gran Segretario dei moderni, ex ufficiale del Supremo Gran Capitolo, il quale, nel 1774, rivolgendosi a Peter Gogel, ex Gran Maestro di Francoforte, così scriveva: "È vero che molti nella Confraternita appartengono ad un "grado" che dovrebbe essere più elevato degli altri ed è chiamato Arco Reale, io ho l'onore di appartenere a tale "grado" ma non è riconosciuto dalla Gran Loggia. Fa parte della massoneria, ma non ha legami con la Gran Loggia, e, per noi in Inghilterra, questo è l'unico grado ulteriore che conosciamo".

La Gran Loggia degli Antichi, costituitasi nel 1751, assunse, invece, un atteggiamento di profondo rispetto e di simpatia nei confronti dell' Arco Reale. Lawrence Dermott, Gran Segretario degli antichi, nell' "Haiman Rezon", edizione del 1756, definisce la Massoneria dell' Arco Reale "la radice, il cuore ed il midollo della Libera Muratoria". Per lungo tempo la pratica del rituale dell'Arco ed il conferimento del titolo avvenne nelle medesime Logge della Libera Muratoria, certamente in sedute riservate. D'altra parte, in quel periodo storico, sia le logge degli antichi che quelle dei moderni ritenevano di avere il diritto di conferire qualsiasi titolo massonico, a piacimento, poichè sulle bolle di fondazione non veniva specificato in quali gradi dovesse lavorare.

I lavori dell'Arco che si svolgevano in una Loggia ed i titoli conferiti non erano autorizzati con apposita bolla, poichè non esisteva alcuna autorità che la rilasciasse. Questa situazione era comune alle due gran Logge inglesi, alla Scozia, ed alla Irlanda, ma non si poteva considerare "regolare". In Inghilterra i "Moderni" non pensavano neanche lontanamente di fare qualcosa per regolarizzare la pratica, divenuta sempre più usuale, di esaltare maestri come compagni dell'Arco Reale nelle logge. Gli Antichi, i quali si compiacevano della fama e del vantaggio di essere noti come la Gran Loggia dei quattro gradi, continuavano ad esaltare maestri nelle loro logge, ritenendo tale pratica normale e regolare. La situazione generale si modificò, nel 1766, per iniziativa del Gran Maestro dei Moderni Lord Blayney, il quale firmò la bolla di costituzione dell'Eccellente Gran Capitolo Reale che, nel 1811, cambiò il nome in Supremo Gran Capitolo. La carta istitutiva dell'Eccellente Gran Capitolo Reale è anche il documento fondamentale dell' Arco: esso viene generalmente indicato come "Charter of Compact" cioè carta di fondazione e di protezione, e, malgrado la diversa data espressa in calce, risale al 30 luglio 1766.

Per completare il sintetico quadro storico mi sembra opportuno ricordare l' Act of Union del Dicembre 1813 che ancora oggi, si può leggere come dichiarazione preliminare alla Costituzione della Gran Loggia Unita d'Inghilterra.



Esso recita testualmente:
 "È dichiarato e stabilito che la pura ed antica massoneria consiste in tre gradi e non più. Quelli di Apprendista, Compagno d'Arte e Maestro Massone, includendo il Supremo Ordine del Sacro Arco Reale."

In virtù della dichiarazione del 1813 nel sistema inglese l' Arco Reale fa parte integrante della Libera Muratoria, pertanto il Gran Maestro della Gran Loggia Unita d'Inghilterra è il Primo Gran Principale del Supremo Gran Capitolo ed i Grandi Ufficiali, se primi principali, sono Ufficiali del Supremo Gran Capitolo, con titolo corrispondente. I capitoli sono sempre collegati ad una loggia e portano il medesimo numero e titolo distintivo. L' esaltazione in un capitolo non conferisce un grado. I capitoli sono governati dal Supremo Gran Capitolo che possiede propri regolamenti.

Diversa fisionomia e sistemazione sono conferite all' Arco in Scozia, in Irlanda e negli Stati Uniti. Tuttavia i diversi corpi nel Regno Unito mantengono reciproci riconoscimenti e fraterni rapporti e così pure con l'Italia.

- In Scozia il Supremo Gran Capitolo dell' Arco Reale non ha connessioni con la Gran Loggia ed i capitoli hanno una loro numerazione e titoli. Il candidato che aspira ad essere esaltato nell' A. R. deve avere conseguito preliminarmente il grado di Maestro del Marchio. Inoltre durante l'esaltazione gli vengono conferiti i gradi di Maestro eccellente. Facciamo notare che le leggi scozzesi conferiscono anche il titolo di Maestro del Marchio.
- In Irlanda il candidato che viene esaltato nell' Arco riceve anche il titolo di Maestro del Marchio con una particolare cerimonia officiata nello stesso capitolo. La cerimonia di esaltazione differisce ritualmente da quella inglese e viene conservata anche una speciale cerimonia chiamata 'passaggio dei veli'. In Irlanda il Supremo Gran Capitolo non ha alcuna connessione con la Gran Loggia.
- In Inghilterra invece il grado del Marchio viene conferito ai M.L.M. Nelle logge del marchio

dipendenti dalla Gran Loggia del Marchio questo grado non è preliminare all'ammissione nell' A.R.

Il Gioiello del Sacro Arco Reale

Molti sono i gioielli esistenti nella Muratoria, ma quello dell'A.R. è considerato, per fondati motivi e per la ricca simbologia, il più importante. Esso è parte essenziale dell'abbigliamento di un Compagno, come prescrive l'art. 82 del regolamento dell'A.R. Viene portato sul lato sinistro del petto (non appeso ad un collare o appuntato alla sciarpa) e avrà un nastrino tricolore (bleu, celeste e cremisi) per gli appartenenti al Gran capitolo ed ai Capitoli Provinciali, cremisi per i Compagni installati Principali e bianco per gli altri Compagni.

Nel Regolamento non c'è una spiegazione del gioiello, ma si può trovare qualche riferimento nella Lettura Simbolica, là dove vengono spiegati i cinque corpi platonici regolari. Il gioiello ha una sua peculiarità: è costituito da due triangoli intrecciati, chiara metafora della duplice natura della Muratoria e dei suoi insegnamenti, nonché della natura spirituale e materiale dell'uomo.

Ciò è esemplificato nella cerimonia di apertura e di chiusura del Capitolo.



I principali si dispongono a guisa di un triangolo, con le mani sinistre formano un triangolo sul quale poggiano il Libro della Legge Sacra e con quelle destre formano un altro triangolo sopra il Libro della Legge Sacra: così facendo essi riuniscono il mondo spirituale con il mondo materiale.

All'inizio del secolo scorso, prima dell'unione tra Antients e Modems, la Muratoria era essenzialmente cristiana sia nei contenuti che nei rituali, specialmente l'A.R.. Oggi l'A.R. è essenzialmente spirituale ed alcuni Capitoli, pur riunendosi di Domenica, lo fanno in ore lontane da quelle stabilite per le funzioni religiose. I due triangoli erano un emblema adottato anche dagli antichi cristiani per significare la duplice natura dell'Uno, uomo e Dio.

Alcune vestigie dell'antica connotazione cristiana del grado dell' A.R. permangono anche oggi, ad esempio nel capitolo vi sono 3 Principali, 3 Soggiornanti, 3 sono le sillabe della Parola, e 3 sono le grandi Luci e 3 le piccole. Al centro dei due triangoli intrecciati e quindi del Gioiello, è posto un sole. Ma questo sole, inscritto in un triangolo, non è il medesimo sole della Muratoria, descritto come un luminare della natura. Esso è, invece, il simbolo della Divinità. I triangoli ed il sole sono circoscritti in due cerchi concentrici: il cerchio interno è emblema delle Divinità e della Sua Onnipresenza, mentre quello esterno della Eternità. In basso, fuori dai due cerchi concentrici, vi è un piccolo cerchio, rappresentante l'eternità. In esso è posta una triplice Tau che, come recita la Lettura Mistica, allude alla Divinità. La triplice tau è sempre stata l'emblema dell' A. R. ed è presente sul Gioiello, sulla fascia e sul grembiule dei Compagni, cioè tre volte tre.



Alla nostra iniziazione nella Muratoria, il Guardiano ha bussato tre



volte alla porta.

Il significato delle bussate è: "*Chiedi e ti sarà dato*", "*Cerca e troverai*", "*Bussa e ti sarà aperto*".

Le medesime bussate e furono ripetute sulla Spalla del 2° e 1° Sorv., sempre tre volte tre, quasi a pronosticare il Santo Arco Reale e la sua triplice triade.

La triplice tau dell' A.R. è il completamento del viaggio spirituale del Candidato nella Muratoria e dei tre passi regolari. Sul Grembiule del Maestro Venerabile installato ci sono tre tau separate; la loro unione avverrà nell'A.R. e ciò lo condurrà alla Divinità. Una interpretazione del 18° sec., considera la triplice tau come una "T" sovrapposta ad una "H", facendo riferimento al Templum Hierosolymae, cioè al Tempio di Re Salomone . Intorno al cerchio, contenente la triplice tau, vi è un cartiglio e sul suo retro, si trova la scritta "Esaltato" ed accanto due spazi liberi dove viene inciso il nome ed il numero del Capitolo.

Una triplice triade in latino, traduzione in Latino di un verso del Poema Regio, opera del 14° sec., è inscritta nei cerchi concentrici:

DEO, REGI, FRATIBUS, HONOR, FIDELITAS, BENEVOLENTIA

e si legge

DEO HONOR

Onore a Dio

REGI FIDELITAS

Fedeltà al Re

FRATIBUS BENEVOLENTIA

Amore per i Fratelli



Sul retro dei triangoli intrecciati si trova un'altra triade doppia:

"Concordia, Verità, Pace" sul primo

"Saggezza, Potenza, Bellezza" sull'altro

L'allusione non è alla Saggezza di re Salomone, né alla Potenza di Re Hiram, né alla bellezza di Hira Abiff bensì alla Onniscenza, alla Onnipotenza ed alla Omnipresenza del V.V.I.A. Questi attributi divini vengono sempre ricordati all'apertura e chiusura del Capitolo dell'A.R.

Sul cartiglio, intorno al circolo nel quale è inscritta la triplice Tau nella parte "verso", si legge "*Nil nisi clavis deest*", "*Nulla si trova senza la chiave*". Un simile concetto è espresso anche nella iscrizione tra i due cerchi concentrici:

"Si talia jungere possis sit tibi SCIRE SA TIS" "*Se sei capace di congiungere queste cose, ha capito molto*".

Riesaminando i due triangoli intrecciati, dalla parte retro, troviamo un'altra doppia triade, ma quella del secondo triangolo è incompleta.

Sul triangolo con il vertice in alto, quello spirituale, si legge: "*Abbiamo trovato*". La medesima frase è ripetuta sugli altri due lati in greco e latino. sul triangolo con il vertice in basso, quello materiale, si trova uno spazio libero sulla base e sui lati la scritta: "***Cultor Dei, Civis Mundi***". Sul certificato del Gran Capitolo dell'A.R., come su quello della Gran Loggia e quindi sul gioiello dell'A.R. si trova uno spazio libero per scrivere il nome del Compagno. Una volta inserito il nome la frase può essere letta così: "***X. y ., Cultor Dei, Civis Mundi***". In italiano: "*X. Y .è un adoratore di Dio, un cittadino del Mondo*" ed associandola con quella del triangolo spirituale "ed egli ha trovato la chiave".

Mille ed ottocento anni or sono, Clemente d'Alessandria scriveva: "Tutta la verità è velata nelle favole enigmatiche, nelle leggende e nelle allegorie". La Muratoria è ricca di allegorie, ma la più importante è quella della ricerca della "Parola".

La Parola non è il Sacro e Mistico Nome, ma si cela in esso e ci induce, da secoli, nella medesima direzione: "*Il Volere o la Legge di Dio*". Il Compagno che pensa di avere trovato la chiave nella scoperta del Sacro e Mistico Nome deve riflettere e ricordare che non è sufficiente dire "Signore, Signore", ma piuttosto "fare il Volere di Dio". L'insegnamento della Muratoria è che la chiave di volta è celata sotto il materiale di scarto.

Nel Libro della Legge Sacra, al Vangelo di Giovanni Cap. I si legge: "Nel principio era la Parola". Questa è la chiave dell'allegoria ed il Compagno che ha compreso la parola è degno di avere il proprio nome inciso sul Gioiello. "Se tu capisci ciò, sai molto", perché la Parola, il Volere di Dio, contiene tutti i precetti, gli insegnamenti, i principi della Muratoria. Felice il Muratore che ha trovato la Parola e cerca di comprenderne pienamente il significato, che ha trovato la pietra di volta e cerca di usarla nella costruzione del suo Tempio.

La Muratoria è una antica corporazione, ma all'inizio "***vi era la Parola di Dio***" e in "***essa vi è la Potenza***".

Marchio

Storia della Muratoria
dei Maestri Muratori del Marchio e dei Marinai dell'Arca Reale in Italia

L'interesse dei Fratelli Italiani alla Muratoria del Marchio risale a molti anni fa. Già negli anni '80 Fratelli della Gran Loggia Regolare d'Italia (appartenenti all'epoca al Grande Oriente d'Italia) venivano Avanzati nelle Logge del Marchio Inglesi. Nel corso degli anni numerosi Fratelli Italiani della G.L.R.I. sono divenuti Membri di Logge Inglesi del Marchio (MMM – Mark Master Masons)

e di Marinai dell'Arca Reale (RAM – Royal Ark Mariners).

In particolare le Logge Londinesi “Ethical n. 458” e “Italia n. 1467” hanno accolto i Fratelli Italiani, che si sono distinti in quelle Logge fino a presiederle in qualità di Maestri Venerabili.

La data decisiva, che ha gettato le basi per la costituzione di Logge del Marchio in Italia, è stata il 23 giugno 2003, quando Fabio Venzi, Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d'Italia, è stato Avanzato nella Loggia “Ethical n. 458” di Londra. Da allora, grazie all'entusiasmo di Fabio Venzi e dei numerosi Fratelli Italiani appartenenti alle Logge del Marchio Inglesi, il cammino per la costituzione delle Logge del Marchio in Italia è stato inarrestabile.

Nell'ottobre del 2007 un gruppo di Fratelli della Loggia “Ethical n. 458”, guidato da Fabio Venzi, incontrò il Gran Segretario della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d'Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d'Oltremare (GLMMM), John Brackley, e fu così pianificata la costituzione della prima Loggia del Marchio su suolo Italiano. La Petizione, firmata da 46 Fratelli, fu formalmente consegnata nelle mani del Gran Segretario John Brackley il 3 marzo 2008, in occasione della Riunione di Installazione della Loggia “Ethical n. 458”, alla quale parteciparono numerosi Fratelli Italiani.

Il 26 luglio 2008, al Grand Hotel Parco dei Principi a Roma, alla presenza e con l'assistenza di 13 Grandi Ufficiali Inglesi, fu Consacrata La Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Pico della Mirandola”, con il numero distintivo “1896”. Benjamin Addy, all'epoca Assistente Gran Maestro della GLMMM, presiedette la Cerimonia in qualità di Ufficiale Consacratore, Graham Herbert si occupò della direzione dei lavori quale Gran Direttore delle Cerimonie, il Reverendo Michael Snowball, Gran Cappellano, pronunciò l'Orazione, e John Brackley, Gran Segretario, diede lettura della Bolla di Fondazione. Al termine della Consacrazione Keith Emmerson, all'epoca Ex Gran Maestro Provinciale dell'Hertsfordshire, procedette ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Maestro Venerabile della Loggia. Fabio Venzi e Barry Batson furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Andrea Bonechi fu nominato Segretario. Gli anni seguenti hanno visto crescere l'interesse per la Muratoria del Marchio, e numerosi nuovi Fratelli sono stati Avanzati nella Loggia Pico della Mirandola.

Il 16 maggio 2009 Fabio Venzi fu Installato Maestro Venerabile della Loggia Pico della Mirandola, nella cornice del Grand Hotel Parco dei Principi, a Roma, alla presenza di numerosi Fratelli Italiani e Inglesi. Il Gran Segretario della GLMMM John Brackley, officiò quale Maestro Installatore.

La successiva è una ulteriore data storica. Il 18 giugno 2010, nella oramai più che collaudata sala del Parco dei Principi, alla presenza dell'allora Pro Gran Maestro della GLMMM, John Hale, e del Gran Segretario, John Brackley, fu Consacrata la prima Loggia su suolo Italiano di Marinai dell'Arca Reale, la “Pico della Mirandola n. 1896”. L'Ufficiale Consacratore Peter Rollin, membro del Gran Consiglio Magistrale dell'Arca Reale, procedette inoltre ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Comandante Venerabile della Loggia. Andrea Bonechi e Marco Badiali furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Emanuele Pucci fu nominato Scriba.

Nel pomeriggio dello stesso giorno fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “John Dee n. 1915”. Ufficiale Consacratore Francis Spencer, all'epoca Gran Maestro Provinciale del Worcestershire. Alessandro Brocchi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Rinaldo Romani e P.Nicholas Emerton-Court furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Maurizio Corazzini fu nominato Segretario.

La mattina seguente fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Giorgio Vasari n. 1916” da Michael Herbert, allora Assistente Gran Maestro. Andrea Bonechi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Marco Badiali e Roberto Peticucci furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Fabio Cittadini fu nominato Segretario.

Ed infine il pomeriggio del 19 giugno 2010, a coronamento di 2 giornate indimenticabili, il Pro Gran Maestro John Hale, assistito dal suo team di Ufficiali Consacratori, procedette alla Costituzione del “Distretto Italiano della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d’Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d’Oltremare”. Fabio Venzi fu Installato quale Gran Maestro Distrettuale, e procedette a nominare ed investire Yasha Beresiner quale suo Deputato e Rinaldo Romani quale suo Assistente. Andrea Bonechi fu nominato Gran Segretario Distrettuale. La costituzione del District of Italy è stato un passo fondamentale per l’ulteriore sviluppo della Muratoria del Marchio in Italia. L’autonomia del Distretto, pur nell’ambito della appartenenza alla GLMMM, ha consentito quella maggiore agilità indispensabile per diffondere capillarmente il Marchio ed il RAM in Italia. Grazie a questo nuovo impulso, il 30 giugno 2012, nel Tempio della G.L.R.I. di viale Parioli a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi ha Consacrato due nuove Logge. La Loggia di Marinai dell’Arca Reale “Giorgio Vasari n. 1916” e la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Gaetano Filangieri n. 1934”. Il Maestro Installatore Andrea Bonechi ha Installato Marco Badiali quale primo Comandante Venerabile della “Giorgio Vasari”, il quale a sua volta ha nominato Roberto Perticucci e Franco Costa quale Primo e Secondo Sorvegliante e Luca Boncompagni quale Scriba; e Franco Costa quale primo Maestro Venerabile della “Gaetano Filangieri”, che ha nominato Alberto Facchini e Mario Ferrari quale Primo e Secondo Sorvegliante e Pietro Avogadro quale Segretario.

La Gran Loggia Distrettuale continua nella sua crescita, e nella Comunicazione del 15 settembre 2012, tenutasi all’Hotel Excelsior a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi, dopo aver nominato ed investito Roberto Bursese quale suo Deputato e Marco Badiali quale suo Assistente, ha annunciato la costituzione di altre nuove Logge nel 2013, sia del Marchio che del RAM. Il percorso tracciato in questi anni si va sempre più consolidando, e la Muratoria del Marchio in Italia sta diventando sempre più presente, focalizzando l’attenzione di tanti Fratelli che sentono il bisogno di approfondire ulteriormente la loro conoscenza Muratoria, oltre il Craft e quale preparazione per l’Arco Reale.

Marchio

Storia della Muratoria
dei Maestri Muratori del Marchio e dei Marinai dell’Arca Reale in Italia

L’interesse dei Fratelli Italiani alla Muratoria del Marchio risale a molti anni fa. Già negli anni ‘80 Fratelli della Gran Loggia Regolare d’Italia (appartenenti all’epoca al Grande Oriente d’Italia) venivano Avanzati nelle Logge del Marchio Inglesi. Nel corso degli anni numerosi Fratelli Italiani della G.L.R.I. sono divenuti Membri di Logge Inglesi del Marchio (MMM – Mark Master Masons) e di Marinai dell’Arca Reale (RAM – Royal Ark Mariners).

In particolare le Logge Londinesi “Ethical n. 458” e “Italia n. 1467” hanno accolto i Fratelli Italiani, che si sono distinti in quelle Logge fino a presiederle in qualità di Maestri Venerabili.

La data decisiva, che ha gettato le basi per la costituzione di Logge del Marchio in Italia, è stata il 23 giugno 2003, quando Fabio Venzi, Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d’Italia, è stato Avanzato nella Loggia “Ethical n. 458” di Londra. Da allora, grazie all’entusiasmo di Fabio Venzi e dei numerosi Fratelli Italiani appartenenti alle Logge del Marchio Inglesi, il cammino per la costituzione delle Logge del Marchio in Italia è stato inarrestabile.

Nell’ottobre del 2007 un gruppo di Fratelli della Loggia “Ethical n. 458”, guidato da Fabio Venzi, incontrò il Gran Segretario della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d’Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d’Oltremare (GLMMM), John Brackley, e fu così pianificata la costituzione della prima Loggia del Marchio su suolo Italiano. La Petizione, firmata da 46 Fratelli,

fu formalmente consegnata nelle mani del Gran Segretario John Brackley il 3 marzo 2008, in occasione della Riunione di Installazione della Loggia “Ethical n. 458”, alla quale parteciparono numerosi Fratelli Italiani.

Il 26 luglio 2008, al Grand Hotel Parco dei Principi a Roma, alla presenza e con l’assistenza di 13 Grandi Ufficiali Inglesi, fu Consacrata La Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Pico della Mirandola”, con il numero distintivo “1896”. Benjamin Addy, all’epoca Assistente Gran Maestro della GLMMM, presiedette la Cerimonia in qualità di Ufficiale Consacratore, Graham Herbert si occupò della direzione dei lavori quale Gran Direttore delle Cerimonie, il Reverendo Michael Snowball, Gran Cappellano, pronunciò l’Orazione, e John Brackley, Gran Segretario, diede lettura della Bolla di Fondazione. Al termine della Consacrazione Keith Emmerson, all’epoca Ex Gran Maestro Provinciale dell’Hertsfordshire, procedette ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Maestro Venerabile della Loggia. Fabio Venzi e Barry Batson furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Andrea Bonechi fu nominato Segretario. Gli anni seguenti hanno visto crescere l’interesse per la Muratoria del Marchio, e numerosi nuovi Fratelli sono stati Avanzati nella Loggia Pico della Mirandola.

Il 16 maggio 2009 Fabio Venzi fu Installato Maestro Venerabile della Loggia Pico della Mirandola, nella cornice del Grand Hotel Parco dei Principi, a Roma, alla presenza di numerosi Fratelli Italiani e Inglesi. Il Gran Segretario della GLMMM John Brackley, officiò quale Maestro Installatore.

La successiva è una ulteriore data storica. Il 18 giugno 2010, nella oramai più che collaudata sala del Parco dei Principi, alla presenza dell’allora Pro Gran Maestro della GLMMM, John Hale, e del Gran Segretario, John Brackley, fu Consacrata la prima Loggia su suolo Italiano di Marinai dell’Arca Reale, la “Pico della Mirandola n. 1896”. L’Ufficiale Consacratore Peter Rollin, membro del Gran Consiglio Magistrale dell’Arca Reale, procedette inoltre ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Comandante Venerabile della Loggia. Andrea Bonechi e Marco Badiali furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Emanuele Pucci fu nominato Scriba.

Nel pomeriggio dello stesso giorno fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “John Dee n. 1915”. Ufficiale Consacratore Francis Spencer, all’epoca Gran Maestro Provinciale del Worcestershire. Alessandro Brocchi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Rinaldo Romani e P.Nicholas Emerton-Court furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Maurizio Corazzini fu nominato Segretario.

La mattina seguente fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Giorgio Vasari n. 1916” da Michael Herbert, allora Assistente Gran Maestro. Andrea Bonechi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Marco Badiali e Roberto Perticucci furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Fabio Cittadini fu nominato Segretario.

Ed infine il pomeriggio del 19 giugno 2010, a coronamento di 2 giornate indimenticabili, il Pro Gran Maestro John Hale, assistito dal suo team di Ufficiali Consacratori, procedette alla Costituzione del “Distretto Italiano della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d’Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d’Oltremare”. Fabio Venzi fu Installato quale Gran Maestro Distrettuale, e procedette a nominare ed investire Yasha Beresiner quale suo Deputato e Rinaldo Romani quale suo Assistente. Andrea Bonechi fu nominato Gran Segretario Distrettuale. La costituzione del District of Italy è stato un passo fondamentale per l’ulteriore sviluppo della Muratoria del Marchio in Italia. L’autonomia del Distretto, pur nell’ambito della appartenenza alla GLMMM, ha consentito quella maggiore agilità indispensabile per diffondere capillarmente il Marchio ed il RAM in Italia. Grazie a questo nuovo impulso, il 30 giugno 2012, nel Tempio della G.L.R.I. di viale Parioli a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi ha Consacrato due nuove Logge. La Loggia di Marinai dell’Arca Reale “Giorgio Vasari n. 1916” e la Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Gaetano Filangieri n. 1934”. Il Maestro Installatore Andrea Bonechi ha Installato Marco Badiali quale primo Comandante Venerabile della “Giorgio Vasari”, il quale a sua

volta ha nominato Roberto Peticucci e Franco Costa quale Primo e Secondo Sorvegliante e Luca Boncompagni quale Scriba; e Franco Costa quale primo Maestro Venerabile della “Gaetano Filangieri”, che ha nominato Alberto Facchini e Mario Ferrari quale Primo e Secondo Sorvegliante e Pietro Avogadro quale Segretario.

La Gran Loggia Distrettuale continua nella sua crescita, e nella Comunicazione del 15 settembre 2012, tenutasi all’Hotel Excelsior a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi, dopo aver nominato ed investito Roberto Bursese quale suo Deputato e Marco Badiali quale suo Assistente, ha annunciato la costituzione di altre nuove Logge nel 2013, sia del Marchio che del RAM. Il percorso tracciato in questi anni si va sempre più consolidando, e la Muratoria del Marchio in Italia sta diventando sempre più presente, focalizzando l’attenzione di tanti Fratelli che sentono il bisogno di approfondire ulteriormente la loro conoscenza Muratoria, oltre il Craft e quale preparazione per l’Arco Reale.

Marchio

Storia della Muratoria
dei Maestri Muratori del Marchio e dei Marinai dell’Arca Reale in Italia

L’interesse dei Fratelli Italiani alla Muratoria del Marchio risale a molti anni fa. Già negli anni ‘80 Fratelli della Gran Loggia Regolare d’Italia (appartenenti all’epoca al Grande Oriente d’Italia) venivano Avanzati nelle Logge del Marchio Inglesi. Nel corso degli anni numerosi Fratelli Italiani della G.L.R.I. sono divenuti Membri di Logge Inglesi del Marchio (MMM – Mark Master Masons) e di Marinai dell’Arca Reale (RAM – Royal Ark Mariners).

In particolare le Logge Londinesi “Ethical n. 458” e “Italia n. 1467” hanno accolto i Fratelli Italiani, che si sono distinti in quelle Logge fino a presiederle in qualità di Maestri Venerabili.

La data decisiva, che ha gettato le basi per la costituzione di Logge del Marchio in Italia, è stata il 23 giugno 2003, quando Fabio Venzi, Gran Maestro della Gran Loggia Regolare d’Italia, è stato Avanzato nella Loggia “Ethical n. 458” di Londra. Da allora, grazie all’entusiasmo di Fabio Venzi e dei numerosi Fratelli Italiani appartenenti alle Logge del Marchio Inglesi, il cammino per la costituzione delle Logge del Marchio in Italia è stato inarrestabile.

Nell’ottobre del 2007 un gruppo di Fratelli della Loggia “Ethical n. 458”, guidato da Fabio Venzi, incontrò il Gran Segretario della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d’Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d’Oltremare (GLMMM), John Brackley, e fu così pianificata la costituzione della prima Loggia del Marchio su suolo Italiano. La Petizione, firmata da 46 Fratelli, fu formalmente consegnata nelle mani del Gran Segretario John Brackley il 3 marzo 2008, in occasione della Riunione di Installazione della Loggia “Ethical n. 458”, alla quale parteciparono numerosi Fratelli Italiani.

Il 26 luglio 2008, al Grand Hotel Parco dei Principi a Roma, alla presenza e con l’assistenza di 13 Grandi Ufficiali Inglesi, fu Consacrata La Loggia di Maestri Muratori del Marchio “Pico della Mirandola”, con il numero distintivo “1896”. Benjamin Addy, all’epoca Assistente Gran Maestro della GLMMM, presiedette la Cerimonia in qualità di Ufficiale Consacratore, Graham Herbert si occupò della direzione dei lavori quale Gran Direttore delle Cerimonie, il Reverendo Michael Snowball, Gran Cappellano, pronunciò l’Orazione, e John Brackley, Gran Segretario, diede lettura della Bolla di Fondazione. Al termine della Consacrazione Keith Emmerson, all’epoca Ex Gran Maestro Provinciale dell’Hertsfordshire, procedette ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Maestro Venerabile della Loggia. Fabio Venzi e Barry Batson furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Andrea Bonechi fu nominato Segretario. Gli anni seguenti hanno visto crescere

l'interesse per la Muratoria del Marchio, e numerosi nuovi Fratelli sono stati Avanzati nella Loggia Pico della Mirandola.

Il 16 maggio 2009 Fabio Venzi fu Installato Maestro Venerabile della Loggia Pico della Mirandola, nella cornice del Grand Hotel Parco dei Principi, a Roma, alla presenza di numerosi Fratelli Italiani e Inglesi. Il Gran Segretario della GLMMM John Brackley, officiò quale Maestro Installatore.

La successiva è una ulteriore data storica. Il 18 giugno 2010, nella oramai più che collaudata sala del Parco dei Principi, alla presenza dell'allora Pro Gran Maestro della GLMMM, John Hale, e del Gran Segretario, John Brackley, fu Consacrata la prima Loggia su suolo Italiano di Marinai dell'Arca Reale, la "Pico della Mirandola n. 1896". L'Ufficiale Consacratore Peter Rollin, membro del Gran Consiglio Magistrale dell'Arca Reale, procedette inoltre ad Installare Yasha Beresiner quale Primo Comandante Venerabile della Loggia. Andrea Bonechi e Marco Badiali furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Emanuele Pucci fu nominato Scriba.

Nel pomeriggio dello stesso giorno fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio "John Dee n. 1915". Ufficiale Consacratore Francis Spencer, all'epoca Gran Maestro Provinciale del Worcestershire. Alessandro Brocchi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Rinaldo Romani e P.Nicholas Emerton-Court furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Maurizio Corazzini fu nominato Segretario.

La mattina seguente fu Consacrata la Loggia di Maestri Muratori del Marchio "Giorgio Vasari n. 1916" da Michael Herbert, allora Assistente Gran Maestro. Andrea Bonechi fu Installato quale Primo Maestro Venerabile. Marco Badiali e Roberto Peticucci furono nominati Primo e Secondo Sorvegliante e Fabio Cittadini fu nominato Segretario.

Ed infine il pomeriggio del 19 giugno 2010, a coronamento di 2 giornate indimenticabili, il Pro Gran Maestro John Hale, assistito dal suo team di Ufficiali Consacratori, procedette alla Costituzione del "Distretto Italiano della Gran Loggia di Maestri Muratori del Marchio d'Inghilterra e del Galles e dei suoi Distretti e Logge d'Oltremare". Fabio Venzi fu Installato quale Gran Maestro Distrettuale, e procedette a nominare ed investire Yasha Beresiner quale suo Deputato e Rinaldo Romani quale suo Assistente. Andrea Bonechi fu nominato Gran Segretario Distrettuale. La costituzione del District of Italy è stato un passo fondamentale per l'ulteriore sviluppo della Muratoria del Marchio in Italia. L'autonomia del Distretto, pur nell'ambito della appartenenza alla GLMMM, ha consentito quella maggiore agilità indispensabile per diffondere capillarmente il Marchio ed il RAM in Italia. Grazie a questo nuovo impulso, il 30 giugno 2012, nel Tempio della G.L.R.I. di viale Parioli a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi ha Consacrato due nuove Logge. La Loggia di Marinai dell'Arca Reale "Giorgio Vasari n. 1916" e la Loggia di Maestri Muratori del Marchio "Gaetano Filangieri n. 1934". Il Maestro Installatore Andrea Bonechi ha Installato Marco Badiali quale primo Comandante Venerabile della "Giorgio Vasari", il quale a sua volta ha nominato Roberto Peticucci e Franco Costa quale Primo e Secondo Sorvegliante e Luca Boncompagni quale Scriba; e Franco Costa quale primo Maestro Venerabile della "Gaetano Filangieri", che ha nominato Alberto Facchini e Mario Ferrari quale Primo e Secondo Sorvegliante e Pietro Avogadro quale Segretario.

La Gran Loggia Distrettuale continua nella sua crescita, e nella Comunicazione del 15 settembre 2012, tenutasi all'Hotel Excelsior a Roma, il Gran Maestro Distrettuale Fabio Venzi, dopo aver nominato ed investito Roberto Bursese quale suo Deputato e Marco Badiali quale suo Assistente, ha annunciato la costituzione di altre nuove Logge nel 2013, sia del Marchio che del RAM. Il percorso tracciato in questi anni si va sempre più consolidando, e la Muratoria del Marchio in Italia sta diventando sempre più presente, focalizzando l'attenzione di tanti Fratelli che sentono il bisogno di approfondire ulteriormente la loro conoscenza Muratoria, oltre il Craft e quale preparazione per l'Arco Reale.

